

Vengo a sapere del decesso di un congiunto



Pregare con Montligeon

Accoglienza: 00 33 2 33 85 17 00
secretariatit@montligeon.org
www.montligeon.org

26, rue Principale - CS40011
61400 La Chapelle-Montligeon
Francia



**Notre-Dame
de Montligeon**

Raccomandate
Coloro che amate
Alla Fraternità
di Montligeon

Iscrizione su
www.montligeon.org

Santuario
Notre-Dame de Montligeon

Centro mondiale di preghiera
Per i defunti

-

Santuario della speranza
cristiana

Lui o lei ha raggiunto la casa del Padre
e io non ero là.

Certo, si muore sempre da soli.

Ma avrei almeno desiderato di
accompagnarlo/a fino alla soglia di quel
passaggio, dicendogli/le «Ti vogliamo bene,
va' in pace, adesso puoi lasciare questa terra.»

Nel momento in cui il mondo è iper-connesso,
all'epoca dei «social», noi ci accorgiamo di
quanto la vicinanza fisica sia insostituibile.

Oggi, confinato a casa mia, il peso della
solitudine si fa ancora più pesante

La Parola di Dio: Giovanni 19, 25-30

Posso meditare il passaggio del Vangelo in cui Maria resta in piedi sotto la Croce. Si potrebbe obiettare che, almeno, ella ha potuto essere presente quando suo Figlio ha reso lo spirito.

É vero, ma Maria probabilmente è colei che ha sperimentato con il maggior strazio interiore il sentimento di impotenza di fronte alla morte d'un congiunto, nel suo caso proprio suo Figlio. Ma al cuore di questa lacerazione immensa, Maria crede, Maria spera. Il suo cuore è lacerato, ma la fiamma della speranza vi brilla con una luce tutta particolare. Oggi, Maria è per noi la stella della speranza!

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Il Rosario

Recito una decina del Rosario, meditando sull'ultimo dei cinque misteri dolorosi, che è appunto la morte di Gesù sulla Croce.

La preghiera

N., che gli angeli ti conducano in paradiso; al tuo arrivo, ti ricevano i martiri e ti introducano nella città del cielo.

Il corteo degli angeli verrà ad accoglierti: e come Lazzaro, che mendicava alla porta della festa, entrerai nell'eterno riposo.

Amen

**Nostra Signora di
Montligeon,
prega per N.
e per tutte le anime del
purgatorio!**

Nota di lettura:

Sostituite «N.» con il nome del vostro congiunto.

La vigilia delle esequie

Domani, colui /colei che amo sarà inumato/a.
Forse sarò tra le poche persone che potranno partecipare alle esequie.

Ma può anche darsi che le limitazioni legate all'epidemia mi impediscano di recarmi alla celebrazione in chiesa. In ogni caso, oggi sono invitato a rinnovare la mia fiducia nel Signore, la mia fede nella Resurrezione!

La Parola di Dio: il Salmo 27 (26)

Il Salmo 27 (26) esprime la fiducia in Dio. Le sue parole sono alla prima persona del singolare. Quell' «io» che parla forse sono io, ma può anche essere la persona defunta cui io voglio bene.

*Il Signore è mia luce e mia
salvezza, di chi avrò paura?
Il Signore è difesa della mia
vita, di chi avrò timore?
Quando mi assalgono i
malvagi per straziarmi la
carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.
Se contro di me si accampa
un esercito, il mio cuore non
teme;
se contro di me divampa la
battaglia, anche allora ho
fiducia.
Una cosa ho chiesto al
Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del
Signore ed ammirare il suo
santuario.*

*Egli mi offre un luogo di
rifugio nel giorno della
sventura.*

*Mi nasconde nel segreto della
sua dimora, mi solleva sulla
rupe.*

*E ora rialzo la testa sui nemici
che mi circondano;
immolerò nella sua casa
sacrifici d'esultanza, inni di
gioia canterò al Signore.
Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me!
Rispondimi.*

*Di te ha detto il mio cuore:
«Cercate il suo volto»; il tuo
volto, Signore, io cerco. Non
nascondermi il tuo volto, non
respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non
lasciarmi, non abbandonarmi,
Dio della mia salvezza*

Il Rosario

Recito una decina del Rosario meditando il primo mistero glorioso, la Resurrezione. Sono nel dolore, nell'abbattimento, nell'incomprensione.

La preghiera alla Madonna Liberatrice

Nostra Signora Liberatrice, Abbi pietà di tutti i nostri fratelli defunti, specialmente N. Intercedi per lui (lei) affinché si compia in lui (lei) l'opera dell'Amore che purifica. Che la nostra preghiera, unita a quella di tutta la Chiesa, ottenga per lui/lei la gioia che sorpassa tutti i desideri, e arrechi quaggiù consolazione e conforto ai nostri fratelli provati o smarriti. Madre della Chiesa, aiuta noi, pellegrini della terra, a vivere meglio, ogni giorno, il nostro passaggio verso la resurrezione.

In questa prova il Signore mi raggiunge e mi invita ad accogliere il Vangelo della Resurrezione: il Cristo è resuscitato e i nostri defunti sono chiamati a resuscitare con Lui ed in Lui!

)) *Guariscici da ogni ferita del cuore e dell'anima. Rendici testimoni dell'invisibile, già tesi verso i beni che l'occhio non può vedere, apostoli della speranza, simili a sentinelle del mattino. Rifugio dei peccatori e Regina di tutti i santi, raccoglisci tutti insieme un giorno, per la Pasqua eterna, nella comunione del Padre con Gesù, il Figlio, nello Spirito Santo, per i secoli dei secoli. Amen*

**Nostra Signora di Montligeon,
prega per N.
e per tutte le anime del
purgatorio!**

Il giorno delle esequie

Questa mattina, questo pomeriggio avranno luogo le esequie e io sarò probabilmente assente. Una situazione che non avrei mai potuto immaginare neanche lontanamente, anche soltanto poche settimane fa! Nell'ora in cui vorrei pregare in chiesa, benedire un'ultima volta il feretro al cimitero, ritrovare famiglia e amici, sarò invece a casa mia, tra quattro mura. Sono ore in cui il confinamento prende l'aspetto di una vera prigionia...

Forse è l'ora in cui posso anche pensare ai monaci e alle monache che, lontani dalla vita del mondo, ad esso sono tuttavia profondamente uniti dalla preghiera. Oggi sono forse invitato a fare della mia casa o del mio appartamento un piccolo monastero, un luogo di preghiera. Nell'ora delle esequie, mi unisco alla celebrazione. Se posso, medito, solo o con la mia famiglia vicina, le preghiere e i testi scelti per la celebrazione. Posso anche pregare con i testi seguenti.

La Parola di Dio: Matteo 6,1-6.16-18

Oggi posso meditare il Vangelo del Mercoledì delle Ceneri.

Questa giornata può essere una giornata di digiuno, di preghiera e di condivisione: tre modi molto concreti di essere in comunione spirituale con la famiglia più stretta e di affidare la persona defunta al Signore. Mi fermo in particolare su questa frase: «Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.»

A quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

*Invece, quando tu preghi,
entra nella tua camera, chiudi
la porta e prega il Padre tuo,
che è nel segreto; e il Padre
tuo, che vede nel segreto, ti
ricompenserà.*

*E quando digiunate, non
diventate malinconici come
gli ipocriti, che assumono
un'aria disfatta per far vedere
agli altri che digiunano. In
verità io vi dico: hanno già
ricevuto la loro ricompensa.
Invece, quando tu digiuni,
profumati la testa e lavati il
volto, perché la gente non
veda che tu digiuni, ma solo il
Padre tuo, che è nel segreto;
e il Padre tuo, che vede nel
segreto, ti ricompenserà*

Il Rosario

Recito una decina del Rosario meditando il quarto mistero glorioso: l'Assunzione di Maria al cielo. Possa Maria, elevata anima e corpo alla gloria, intercedere per tutti i defunti.

La preghiera

Signore Gesù, ti affido N. Il tuo amore l'ha accompagnato/a durante tutta la sua vita: liberalo/a oggi da ogni male. Egli/ella ha lasciato questo mondo che passa; conducilo/a presso di te, dove non c'è più lutto, né lacrime, né dolore, ma la gioia e la pace, con tuo Figlio e lo Spirito Santo, nei secoli dei secoli.

L'eterno riposo donagli/le Signore, e splenda ad essi la luce perpetua.

**Nostra Signora di
Montligeon,
prega per N.
e per tutte le anime del
purgatorio!**

Dopo le esequie

Degli ultimi momenti con la persona amata, la deposizione nella bara, le esequie in chiesa, il cimitero, il ritrovarsi in famiglia e con gli amici al termine delle cerimonie: di tutti questi momenti che segnano la separazione dalla persona amata, questi momenti che permettono anche di rendere la morte più concreta, più reale, e al tempo stesso più umana, io sono stato privato. Forse ho perfino l'impressione di essere in un sogno o in un brutto film di fantascienza o di fiction. Indubbiamente ci vorrà del tempo per realizzare quello che veramente è successo, il cammino sarà lungo. Lungo questo percorso, so di essere accompagnato da Maria, stella della speranza.

La speranza di Maria

Oggi posso meditare su un avvenimento che non è esplicitamente menzionato nei Vangeli, ma che appartiene alla tradizione costante della Chiesa: è la preghiera di Maria il Sabato Santo. Gesù è stato posto nella tomba. Per i discepoli, qualsiasi speranza sembra perduta. È l'ora del fallimento. Ma Maria è lì. La fede, la speranza della Chiesa si sono rifugiate nel suo cuore. La fede e la speranza di Maria sono evocate da Benedetto XVI alla fine della sua enciclica sulla speranza.

La spada del dolore trafisse il tuo cuore. Era morta la speranza? Il mondo era rimasto definitivamente senza luce, la vita senza meta? In quell'ora, probabilmente, nel tuo intimo avrai ascoltato nuovamente la parola dell'angelo, con cui aveva risposto al tuo timore nel momento dell'annunciazione: «Non temere, Maria!» (Lc 1,30). Quante volte il Signore, il tuo Figlio, aveva detto la stessa cosa ai suoi discepoli: Non temete! Nella notte del Golgota, tu sentisti nuovamente questa parola. Ai suoi discepoli, prima dell'ora del tradimento, Egli aveva detto: «Abbiate coraggio! Io ho vinto il mondo» (Gv 16,33).

«Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore» (Gv 14,27). «Non temere, Maria!» Nell'ora di Nazaret l'angelo ti aveva detto anche: «Il suo regno non avrà fine» (Lc 1,33). Era forse finito prima di cominciare? No, presso la croce, in base alla parola stessa di Gesù, tu eri diventata madre dei credenti. In questa fede, che anche nel buio del Sabato Santo era certezza della speranza, sei andata incontro al mattino di Pasqua. La gioia della risurrezione ha toccato il tuo cuore e ti ha unito in modo nuovo ai discepoli, destinati a diventare famiglia di Gesù mediante la fede.

Il Rosario

Recito una decina del Rosario meditando il quinto mistero glorioso: l'incoronazione di Maria in cielo. Teso verso le realtà dell'alto, so che la separazione non è definitiva. Con i nostri morti e tutti i santi del cielo, ci ritroveremo per la felicità che non conosce fine.

La preghiera

La più antica preghiera a Maria non è, come si può pensare, l'«Ave, Maria» ma il «Sub tuum Praesidium» (Sotto la tua protezione), una preghiera molto semplice e breve, ma molto profonda, che risale al III secolo.

Posso recitare più volte questa preghiera.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio:

non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,

ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Amen.

**Nostra Signora di
Montligeon,
prega per N.
e per tutte le anime del
purgatorio!**

Raccomandate coloro che amate alla Fraternità di Montligeon

Messa perpetua

Una persona, viva o morta, iscritta alla Fraternità di Montligeon beneficia della Messa perpetua tutti i giorni.

Fraternità di preghiera

Le persone iscritte alla Fraternità sono sostenute dalla preghiera del Santuario e delle sue comunità.

**Iscrizione su
www.montligeon.org**

Preghiera a Nostra Signora di Montligeon

Nostra Signora Liberatrice,
abbi pietà di tutti i nostri fratelli defunti,
specialmente quelli che hanno maggiormente bisogno
della misericordia del Signore.

Intercedi per tutti coloro che ci hanno lasciato,
affinché si compia in loro l'opera dell'Amore che purifica.
Che la nostra preghiera, unita a quella di tutta la Chiesa,
ottenga loro la gioia che sorpassa tutti i desideri,
e arrechi quaggiù consolazione e conforto
ai nostri fratelli provati o smarriti.

Madre della Chiesa, aiuta noi,
pellegrini della terra, a vivere meglio, ogni giorno,
il nostro passaggio verso la resurrezione.
Guariscici da ogni ferita del cuore e dell'anima.
Rendici testimoni dell'invisibile,
già tesi verso i beni che l'occhio non può vedere,
apostoli della speranza,
simili a sentinelle del mattino.

Rifugio dei peccatori e Regina di tutti i santi,
raccoglici tutti insieme un giorno, per la Pasqua eterna,
nella comunione del Padre con Gesù, il Figlio,
nello Spirito Santo,
per i secoli dei secoli.

Amen.

Nostra Signora di Montligeon,
prega per le anime del Purgatorio.

